con il Quartetto Coinema

Nella sedicesima edizione di «Vacanze a Milano» non è stato dimenticato l'appuntamento con la musica classica. Questa sera nel Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco (ingresso da piazza del Cannone), alle 21, è di scena il Quartetto di percussioni Coinema: il primo dei «Dialoghi» di musica da camera in cartellone sotto le stelle (l'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti che sono 500: per prenotazioni rivolgersi al 62.08.38.79 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16). Del quartetto fanno parte Cristian Caleagnile, Dario Palermo, Marco Pezzenati e Davide Ravioli. «Coinema» è un gruppo di recente formazione, composto da giovani musicisti, tutti allievi del maestro David Searcy. Loro intendimento è quello di esplorare i diversi ambiti della musica contemporanea, «alla ricerca – sostengono gli interssati – delle infinite sonorità che il mondo delle percussioni offre».

Il gruppo ha recentemente suonato con i Percussionisti della Staatlihe Hochschule di Friburgo, in un concerto milanese diretto dal maestro Bernhard Wulff e, a Friburgo, con David Searcy. Il programma di questa sera non è di facile assimilazione, ma è dedicato a coloro che amano – e spesso non riescono ad ascoltare – la musica proiettata verso il futuro. La prima parte del concerto comprende «Tierkreis» di Stockhausen, una composizione ispirata ai segni zodiacali che regolano il mondo, proposta questa sera in un arrangiamento originale mai eseguito prima. La seconda parte si apre con «Music for pieces of wood» di Steve Reich: una costruzione ritmica per sole claves (strumenti in legno di origine africana), particolarmente interessante poiché si tratta di uno dei più riusciti esempi di musica minimale. L'effetto è di squisite, insolite sonorità. Il secondo brano in programma è «Quartetto» di Baboni Schilingi, giovane compositore che con questo brano si riallaccia alle più recenti sperimentazioni d'avanguardia. Quest'ultimo pezzo è diretto da Wally Pituello, giovane allieva del Maestro Franco Gallini: ancora una bacchetta rosa, finalmente non più un'eccezione.

v.p.